

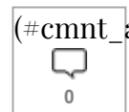


CORRIERE DELLA SERA
IO
 D O N N A
 (<http://www.iodonna.it/>)



Focus on:

[SFILATE PRIMAVERA ESTATE 2018](http://www.iodonna.it/speciale/sfilate-primavera-estate-2018/) (<http://www.iodonna.it/speciale/sfilate-primavera-estate-2018/>)

[FESTIVAL DI SANREMO 2018](http://www.iodonna.it/speciale/festival-di-sanremo-2018/) ([HTTP://WWW.IODONNA.IT/SPECIALE/FESTIVAL-DI-SANREMO-2018/](http://www.iodonna.it/speciale/festival-di-sanremo-2018/))


Rino Gaetano: 40 anni fa l'esibizione (indimenticabile) di "Gianna" a Sanremo

Era il 28 gennaio del 1978 quando sul palco dell'Ariston Rino Gaetano si presentava con un cilindro, un frac e un ukulele per cantare "Gianna". Da quel momento la sua carriera ha preso una svolta. Oggi ce la racconta anche un libro Rino Gaetano. Essenzialmente tu di Matteo Persica con interviste ad amici, compagne, produttori e colleghi

di M.B.



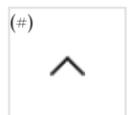
Ansa

<http://www.iodonna.it/personaggi/interviste-gallery/gallery/rino-gaetano-e-40-anni-di-gianna/?ref=756415#gallery>

SFOGLIA LA GALLERY

[RONO GAETANO E I 40 ANNI DI GIANNA](http://www.iodonna.it/personaggi/interviste-gallery/gallery/rino-gaetano-e-40-anni-di-gianna/?ref=756415#gallery) ([HTTP://WWW.IODONNA.IT/PERSONAGGI/INTERVISTE-GALLERY/GALLERY/RINO-GAETANO-E-40-ANNI-DI-GIANNA/?REF=756415#GALLERY](http://www.iodonna.it/personaggi/interviste-gallery/gallery/rino-gaetano-e-40-anni-di-gianna/?ref=756415#gallery))

Era il **28 gennaio del 1978**, esattamente 40 anni fa, quando sul palco dell'Ariston, a **Sanremo**, si presentava con un cilindro, un frac e un ukulele un certo **Rino Gaetano**. La sua canzone si intitolava **Gianna** e da quel momento la sua vita ha preso una piega diversa: quel cantautore che non era mai riuscito a sfondare con le sue canzoni a sfondo sociale e che metteva in primo piano le relazioni con gli amici, tocca il cielo con un dito, assapora la fama e da allora la storia della ragazza che "aveva un cocodrillo ed un dottore" non è più passata di moda. **Rino Gaetano** a Sanremo arrivò primo nella classifica dei Cantautori e terzo in quella generale dietro ai **Matia Bazar** e **Anna Oxa**.





(<http://static2.iodonna.it/wp-content/uploads/2018/01/1978-Deligio201-1000X600.jpg>)

Rino Gaetano 1978

È pensare che non avrebbe mai voluto salire su quel palco, non si sentiva a suo agio. Ma quel frac e quella camicia a righe lo hanno aiutato a portare se stesso e a rompere le regole di una kermesse musicale rigida. Un po' come lui rompe le regole del cantautorato italiano negli anni Settanta. La sua lezione da outsider fu così forte che resiste tuttora. Basti pensare ad alcuni dei suoi brani in bilico tra nonsense, ironia, linguaggio diretto, orecchiabilità e critica sociale: da *Spendi spandi effendi* a *Mio fratello è figlio unico*, da *Aida* (che racconta la storia di una donna e dell'Italia), a *Nuntereggae più* a *Ma il cielo è sempre più blu* in cui Gaetano fa un elenco di peccati e peccatori, vittime e carnefici, di un'Italia che non sembra cambiata dagli anni Settanta. Sono degli evergreen trasversali che sono piaciuti a destra e a sinistra.



(<http://static2.iodonna.it/wp-content/uploads/2018/01/rino-oxa.jpg>)

Rino Gaetano e Anna Oxa a Sanremo

A celebrare i 40 anni di *Gianna*, la musica del cantautore che amava **Jannacci** e l'uomo, è il libro **Rino Gaetano. Essenzialmente tu** (Odoja) di **Matteo Persica** (già autore di una biografia su **Anna Magnani**), che il 6 febbraio sarà presentato a Casa Sanremo con **Mario Luzzatto Fegiz**, critico del Corriere della sera. L'autore raccoglie le testimonianze di amici, colleghi, fidanzate, le voci di **Domenico "Mimì" Messina** (amico dai tempi del seminario), **Franco Pontecorvi** (amico e road manager), **Amelia Conte** e **Daniela** (fidanzatina a 13 anni che viene citata nella canzone *Rosita*), del produttore **Giacomo Tosti** e di molti altri. «La forza di Rino non era puntare al successo, ma riuscire comunque a uscirne vincitore – spiega Persica – è rimasto sempre lo stesso grazie alla sua limpidezza: **perseguiva la via della libertà**. Tutto qui. Era semplicemente un **poeta neorealista senza maschere**, che raccontava quello che gli accadeva intorno». Rino incanalava ispirazione dalle cose semplici che coglieva anche durante il tragitto del 60 notturno.

Qui non troverete il **Rino Gaetano ubriacone o massone** e nemmeno la tesi del complotto sulla sua morte. «Ho vissuto Rino da amico – racconta Mimì – e sono stanco di leggere di lui come un ubriacone e un massone. Lo hanno massacrato, anche con la fiction trasmessa dalla Rai – sostiene **Domenico Messina** – Non era quello che ci hanno mostrato, era un ragazzo che amava la famiglia e che si divertiva con gli amici. Forse la fama gli piaceva poco. Io lo conoscevo così, tutto il resto non lo condivido».

